

Ottolenghi, ministro della guerra. No, no.

Santini, della Commissione. Ma se ha detto di dolersene.

...Perchè, se non altro, il fatto ha dato a lui occasione di correggere notizie, che possono avere anche un fondo di verità, ma che sono, senza dubbio, esagerate. Ripeto che il nostro pezzo vecchio da 9 come è oggi modificato, risponde a tutte le esigenze balistiche e, quando avremo definitivamente perfezionato l'affusto per il pezzo nuovo, potremo dire che esso farà veramente onore alla nostra artiglieria. (*Commenti — Conversazioni*).

Presidente. Va bene, va bene: rimane approvato il capitolo 56.

Capitolo 57. Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi (*Spesa ripartita*), lire 1,000,000.

Cavagnari. Domando di parlare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari.

Cavagnari. Durante la discussione generale io ho sentita la sapiente parola del collega Dal Verme raccomandare al ministro della guerra l'alienazione di molte aree e fabbricati che, avendo cessato dalla destinazione loro primitiva, era giusto nell'interesse del bilancio e della cosa pubblica fossero restituiti al comune commercio. Secondando quella raccomandazione io mi era permesso di domandare al Governo se fosse vera la notizia che qualche area appunto nella parte orientale di Genova come non più rispondente allo scopo fosse stata messa in disuso e se il ministro della guerra avesse anche disposto per alienarla a scopi eminentemente filantropici. L'onorevole ministro nella sua risposta all'onorevole Dal Verme (io non era presente perchè impegnato in una Commissione) a quello che ho sentito, avrebbe detto che per quanto riguarda la messa in disuso, l'alienazione di cotesti fabbricati od aree a Genova si era provveduto e si stava provvedendo per la parte occidentale, ma per la parte orientale nessun cenno avrebbe fatto. Di più l'onorevole ministro ieri, privatamente, con l'abituale sua cortesia, volle informarmi che, per quanto concerne l'alienazione del forte di San Martino d'Albaro al quale mi ero riferito nel discorso di ieri, la voce non aveva alcuna consistenza, perchè il forte pare ancora adibito alla sua mansione.

Io vorrei raccomandare all'onorevole ministro di fare esaminare se realmente mette conto che tutti questi fabbricati ed aree sieno mantenuti nelle mansioni che avevano, e

vorrei anche ricordare all'onorevole ministro che il forte in questione è venuto meno al suo scopo.

Mi perdoni se io entro in una materia nella quale sento specialmente la mia incompetenza; ma è questa la voce generalmente accreditata in Genova, e confortata anche dai pareri di persone che nella materia hanno una competenza riconosciuta, ed io non sarei venuto qui a parlarne, se non fossi stato da queste voci e da questi pareri confortato.

Nel rinnovare adunque la raccomandazione che in questa faccenda si proceda con larghezza di vedute affinchè molti fabbricati e molte aree sieno restituite al commercio; io vorrei insistere ancora specialmente sopra quel forte, che a me pare, alla difesa di Genova non possa affatto servire, mentre potrebbe benissimo servire ad altri scopi eminentemente civili e, ripeto, eminentemente filantropici. (*Bravo! — Approvazioni*).

Fasce. Io mi associo alle osservazioni e raccomandazioni fatte all'onorevole Cavagnari.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

Ottolenghi, ministro della guerra. Io non ho che una parola a dire all'onorevole Cavagnari. L'altro giorno, non ero in condizione di potergli rispondere: mi faccio ora un dovere di farlo brevemente. Le condizioni che egli suppone relativamente alla posizione della fronte orientale di Genova non saranno infondate quando da quella parte si potranno fare altre costruzioni. L'onorevole Cavagnari che quella località conosce, mi capirà facilmente e si renderà conto del perchè non si possa ora abbandonare la località da lui indicata per lo scopo cui egli accenna.

Cavagnari. La ringrazio!

Presidente. Così rimane approvato il capitolo 57.

Capitolo 58. Materiale per la brigata ferroviari (*Spesa ripartita*), per memoria.

Capitolo 59. Acquisto di cavalli per l'artiglieria da campagna (*Spesa ripartita*), lire 400,000.

Categoria IV. — *Partite di giro*. — Capitolo 60. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 6,931,421.04.

Somma complessiva a cui ascende lo stanziamento del bilancio della guerra.

Spesa ordinaria, lire 259,000,008.

Spesa straordinaria, lire 20,000,000.